

Anche a Monghidoro applausi per il Coro...

Nel suo lungo percorso che ha modificato, arricchito e migliorato il repertorio, il Coro Alpino Monte Caviojo di Arsiero, continua il cammino intrapreso portando sonorità e canti un po' dappertutto. Sabato 9 luglio 2011, una festosa compagnia è partita alla volta di Monghidoro (BO) per una rassegna, invitati dal coro locale che era stato ospite ad Arsiero nel novembre 2010. I cantori, accompagnati da famigliari e sostenitori, sono arrivati a pomeriggio inoltrato nel paese situato in cima ad una collina fra boschi, colline, terreni coltivati e tanto verde.

La 33° rassegna Corale, dal titolo "Fermati e canta" si è tenuta in un'antica piazzetta, un tempo il chiostro di un monastero: un contorno perfetto per accogliere, quasi

con un abbraccio i cori e i numerosi spettatori. Il Coro Scaricalasino di Monghidoro,



nato nel 1975, è un gruppo di voci miste che è sempre alla ricerca e alla riscoperta del patrimonio etno-musicale, della cultura popolare e dei canti tipici del proprio paese.

Un coro diretto da due maestri che ha vinto concorsi in ambito nazionale e internazionale. Il

secondo coro presente, il Coro Euridice di Bologna, è la più antica istituzione corale laica di Bologna(1880) è un coro misto che svolge concerti importanti in stagioni di musica da camera,

festivals per enti teatrali e università, ha effettuato turnées in tutta Europa, vincendo importanti concorsi.

Cori che, con i loro canti, le tonalità e il tipo di musica, fanno venire la pelle d'oca... momenti semplicemente meravigliosi che hanno reso veramente importante una calda serata di luglio. In mezzo a tanta bravura, professionalità, repertori ricercati e impegnativi, il coro di casa nostra ha fatto la sua bella figura, portando fuori dal proprio territorio canti dialettali veneti e sonorità diverse ricevendo applausi e consensi dal pubblico

accorso all'appuntamento. Una piacevole serata, dove i coristi attenti e concentrati hanno dato il meglio con la soddisfazione e la gioia del maestro Giulio Agostini; la gioia che si sente

nel cuore al termine di un concerto è difficile da spiegare, c'è l'impegno, la costanza, l'attenzione, la buona volontà che, prova dopo prova, fa sì che ci sia preparazione e sicurezza. Alla fine, dopo i vari ringraziamenti, il momento conviviale si è protratto fino a tarda notte, concludendosi con un "Signore delle Cime" cantato dai tre cori e magistralmente diretto dal maestro del coro Scaricalasino, Damiano Gamberini. Albeggiava quando il gruppo è rientrato nel paese, ma si portava a casa qualcosa di prezioso come capita ad ogni nuovo incontro: un bagaglio in più di conoscenze, di esperienze, di amicizie, di incontri... Bravi ragazzi, avanti così!!!

Lucia Marangoni